

LED-ZEPPELIN

RARITÀ MONDIALI

di Alessandro Pomponi als.pmp@iol.it



SE PARAGONATO ALLE CORRISPONDENTI DISCOGRAFIE DI ARTISTI CONTEMPORANEI DI UGUALE SUCCESSO, IL PANORAMA DELLE EMISSIONI IN VINILE DEI LED ZEPPELIN PUO' APPARIRE, A PRIMA VISTA, PIU' AVARO DI SODDISFAZIONI IN TERMINI DI PARTICOLARITA', STRANEZZE CURIOSITA' ED ECCEZIONI. CIO' IN QUANTO I LED ZEPPELIN, SOPRATTUTTO GRAZIE ALL'OPERA INSTANCABILE DEL LORO MANAGER PETER GRANT, FURONO UNO DEI PRIMI GRUPPI NELLA STORIA DELLA MUSICA A PRETENDERE ED OTTENERE TOTALE CONTROLLO SULLA PROPRIA PRODUZIONE DISCOGRAFICA.

In particolare la band si oppose sempre ed incondizionatamente che venissero immesse sul mercato antologie e compilation tratte dai loro album; ciò in quanto, non a torto, ritenevano che ogni lp fosse un'opera d'arte compiuta in se stessa e che dunque non potesse essere fatta a pezzi o frammentata ai soli fini di utilizzo consumistico da parte del mercato. Prova di ciò è il fatto che l'album edito proprio nel nostro Paese, *Anthology Of Led Zeppelin*, venne immediatamente fatto ritirare dal mercato dopo una furiosa lettera di richiamo dagli uffici di Londra. Per lo stesso motivo la formazione fece il possibile (sotto questo punto di vista con fortuna solo parziale) per far sì che gli album venissero editi in ogni angolo del mondo con la stessa copertina, tanto più che si trattava sempre di foto ed immagini appositamente studiate per il disco ed approvate in prima persona dalla band, Jimmy Page in particolare.



Solo limitato riscontro ebbe invece la richiesta del gruppo di non pubblicare del tutto dischi a 45 giri. Difatti solo la Atlantic inglese seguì questa politica ritenendo, del tutto a ragione, che la band avesse un potenziale di mercato tale da poter riuscire ad imporre anche al semplice curioso, che magari si sarebbe accontentato

del singolo, l'acquisto dell'lp. In Inghilterra dunque non furono editi singoli, ma nel resto del mondo questo non accadde anche se ebbe effetto comunque la proibizione di dare alle stampe, in forma di 45 giri, il loro brano di maggior successo *Stairway To Heaven*.

Quella che segue è una selezione di immagini della discografia mondiale dei Led Zeppelin selezionate tra le più rare, ma anche tra le più curiose e particolari dal punto di vista grafico, senza tenere troppo in considerazione il valore di mercato. Perché, se è vero che spesso i dischi più rari tendono anche ad apparire i più belli, è anche vero che troppo spesso ci sfugge il fascino nascosto di un disco che ha la sola colpa di essere troppo comune.

Dalla disamina sono state escluse le emissioni italiane e giapponesi, già ampiamente trattate nei numeri precedenti, nonché, salvo un paio di eccezioni cui si farà cenno, le emissioni non ufficiali e bootleg.